Rapporto statistico sui dati raccolti da Sonia Boni nelle sessioni di Arte Viva

Enzo Grossi 23 Gennaio, 2024

Introduzione

Negli ultimi anni, molti operatori artistici hanno promosso progetti di benessere mentale. Sebbene la parola "benessere" sembri onnipresente, le indicazioni sulla metodologia da adottare per rilevare eventuali effetti benefici sono molto poche e questo costituisce la principale difficoltà nel misurare l'impatto di queste iniziative. In altre parole, quando si parla di benessere è ovviamente fondamentale avere a disposizione strumenti di misurazione adeguati. Solo negli ultimi vent'anni gli studiosi hanno iniziato ad affrontare sistematicamente lo studio del benessere psicologico con strumenti di misurazione adeguati, sotto la spinta della nascita e dello sviluppo della psicologia positiva.

La maggior parte degli strumenti disponibili si concentra, tuttavia, sulla valutazione di una condizione di "stato" che riflette la percezione individuale di benessere rispetto a un periodo precedente (generalmente le ultime quattro settimane). Molto poco è stato fatto per costruire strumenti per la misurazione dello stato psicologico momentaneo.

In generale, gli strumenti attualmente in uso per la misurazione degli stati psicologici momentanei sono stati generalmente orientati allo studio di sensazioni negative come il dolore, la depressione, la nausea, ecc. Tuttavia, nulla vieta di utilizzare gli stessi strumenti anche per la quantificazione di sensazioni positive, come, ad esempio, quelle associate alla visione di oggetti artistici o all'ascolto di brani musicali.

Ci riferiamo a semplici scale descrittive che utilizzano aggettivi (ad esempio poco - abbastanza - molto - moltissimo) per la gradazione della sensazione positiva oppure a scale numeriche o grafiche. Una di queste scale grafiche, la cosiddetta scala analogica visiva (Visual Analogue Scale - VAS), sembra essere il metodo più affidabile, sensibile e preciso grazie all'enorme lavoro sperimentale svolto nel campo del dolore . La VAS classica è costituita da un segmento di lunghezza predeterminata (solitamente 100 mm) con due estremi ben evidenziati che corrispondono a un valore teorico minimo (0 mm) e a un valore teorico massimo (100 mm) dello stato soggettivo. Al soggetto viene chiesto di posizionarsi a un livello corrispondente al suo stato momentaneo disegnando con una matita una barra perpendicolare al segmento stesso. La distanza in millimetri tra l'estremità zero e l'incrocio della barra tracciata sul segmento rappresenta l'entità della sensazione provata in quel momento dal soggetto.

Nella nuova versione, ideata da Enzo Grossi, utilizzata per la misurazione del benessere, le due etichette poste come punti di ancoraggio alle due estremità sono: "assenza di benessere" e "massimo benessere possibile".

Applicazione della VAS all’esperimento Arte Viva

Ottantasei soggetti di genere femminile hanno partecipato a questo studio il cui obiettivo era di valutare l’impatto di una esperienza estetica legata al corso Arte Viva. Prima dell’inizio della sessione e al termine della stessa ai soggetti è stato chiesto di tracciare sulla VAS il livello del loro stato di benessere percepito in quel momento.

Il confronto dei valori rilevati prima dell'inizio della sessione e al termine della sessione ha permesso di rilevare se la sessione ha avuto un impatto positivo o negativo sul benessere psicologico percepito.

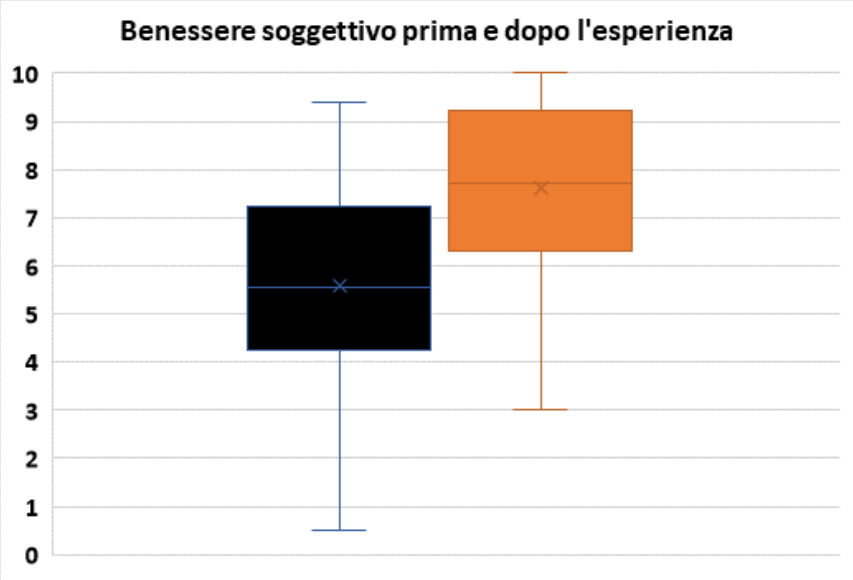
Il valore medio della VAS è passato da 55.7 mm a 76.2 mm. (tabella 1). Questo incremento medio del benessere percepito è risultato statisticamente significativo con valori di $P < 0.0001$ (Test T di Student per dati appaiati). Questo indicatore chiamato P sta a significare che c'è una probabilità più piccola di 1/10000 che questa modificazione sia legata ad un evento casuale.

Tabella 1. Valori statistici della VAS

Test t: due campioni accoppiati per medie		
	VAS pre	*VAS post*
Media	5.57	7.62
Deviazione standard	2.03	1.64

La figura 1 descrive l'insieme dei valori misurati prima e dopo la sessione con la tecnica del box&wisker.

Figura 1



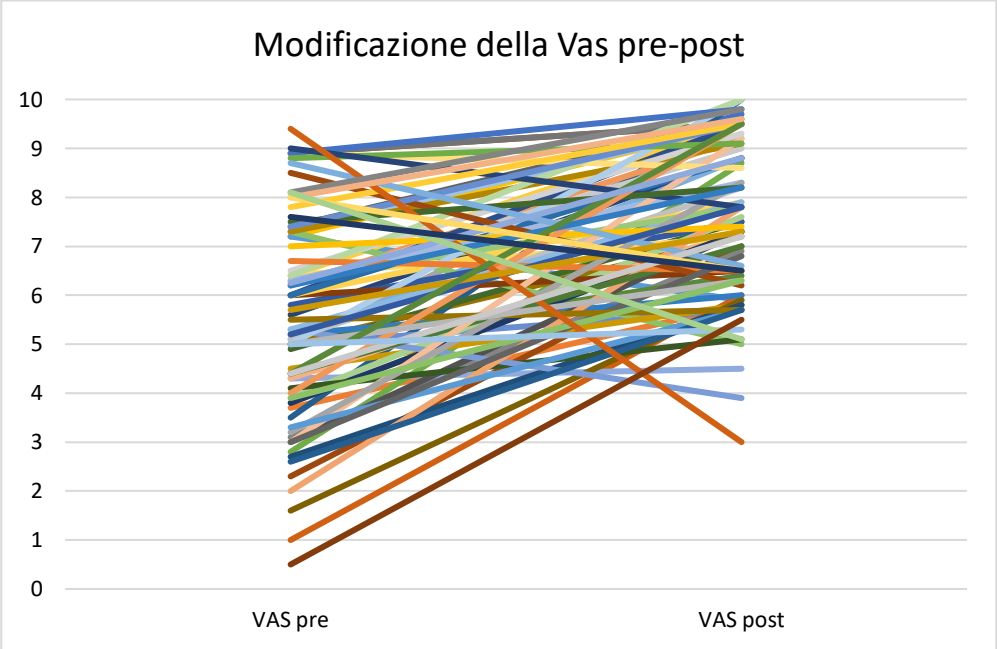
Box & wiskers dei valori VAS pre- post. Il box raccoglie i dati tra il 25° e 75° percentile. Nel box la x rappresenta il valore medio; la linea rappresenta la Mediana. Le due antenne rappresentano il range dei dati.

Un altro aspetto importante è la variabilità del valore misurato espresso dalla deviazione standard. Accoppiando la differenza dei valori medi e la deviazione standard con una apposita formula si può ricavare un indice statistico molto importante, vale a dire l'"effect size". Se questo indice è inferiore a 0.4 l'effetto è definito piccolo, se è compreso tra 0.4 e 0.8 l'effetto è medio; se è superiore a 0.8 l'effetto è grande. Nel nostro caso l'effect size è risultato pari a 1.11. Si tratta quindi di una grandezza di effetto molto elevata.

Confronto VAS pre post in ogni soggetto.

La figura 2 descrive analiticamente le modificazioni del benessere percepito nei soggetti individualmente. La proporzione dei soggetti che non hanno avuto un incremento del benessere è molto piccola.

Figura 2



Considerando responder chi ha un incremento del valore VAS post almeno del 30% superiore rispetto al valore pre, il 56% dei soggetti risulta responder. Anche questo indicatore è a favor di un impatto molto forte dell'esperienza Arte Viva.

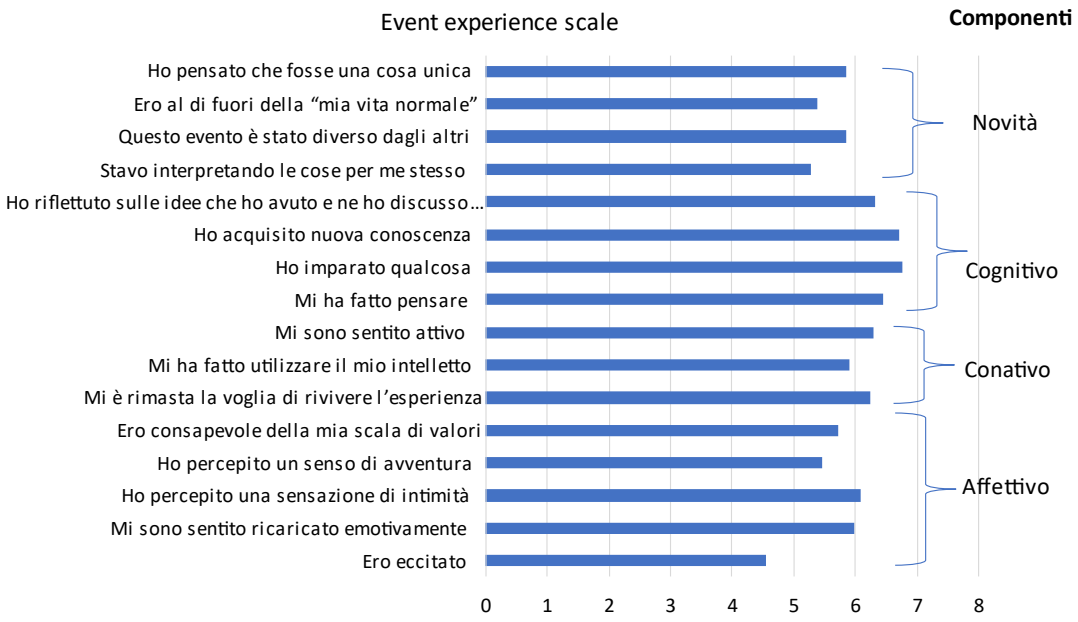
Event Experience scale

Un altro tipo di indagine compiuta sui partecipanti è stato la compilazione della Event Experience Scale, uno strumento di analisi qualitativa che permette di apprezzare l'impatto dell'esperienza vissuta nella giornata in termini di vissuto su quattro componenti psicologiche; senso di novità, ingaggio cognitivo, ingaggio conativo e ingaggio affettivo. La scala è composta da 16 items. Al termine della sessione al soggetto viene chiesto di dare un valore ad ogni item secondo una scala Lickert di 7 punti (da 1= fortemente in disaccordo con la affermazione a 7= fortemente d'accordo) con la seguente indicazione: "Riferendoci all'evento culturale a cui lei ha preso parte contrassegni per ogni affermazione nella tabella la risposta appropriato relativo a questo elenco di possibilità". La Event Experience Scale è stata ideata da Gregg Richards *(Richards, G. (2019) Measuring the*

dimensions of event experiences: Applying the Event Experience Scale to cultural events. Journal of Policy Research in Tourism, Leisure and Events.) La Validazione linguistica italiana è stata curata da Enzo Grossi con il beneplacito dell'ideatore.

La figura 3 mostra i valori medi dei 16 items nei loro componenti di appartenenza

Figura 3: Valori medi di risposta ai vari items della Event Experience Scale



Confrontando i valori medi degli items nelle 4 componenti (tabella 2) si deduce che l'esperienza della sessione Arte Viva coinvolge soprattutto la sfera cognitiva.

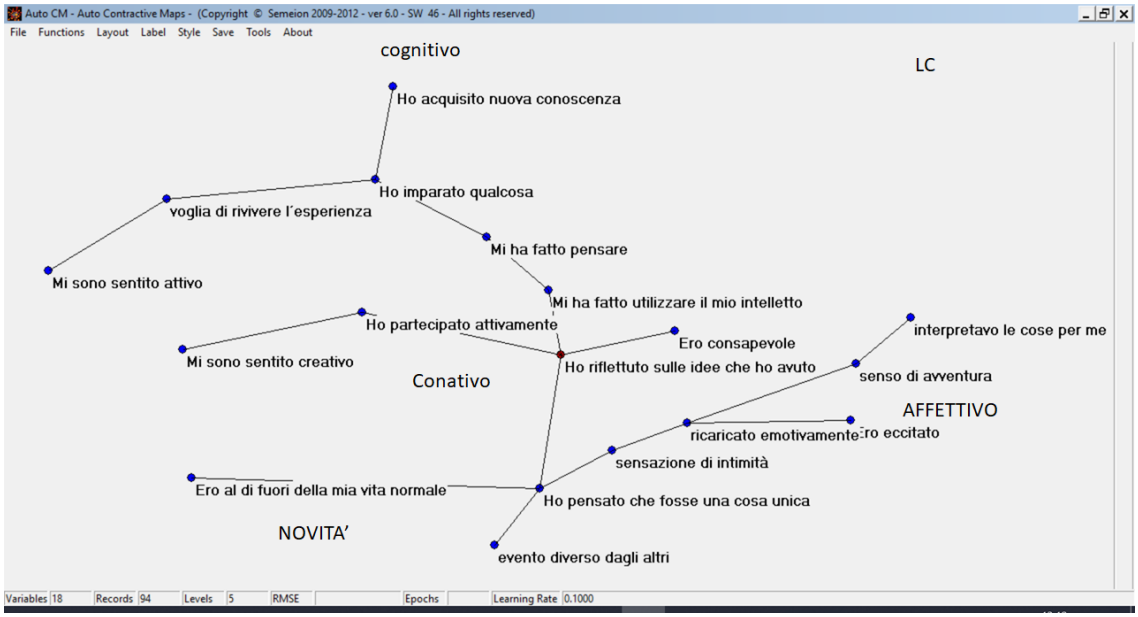
Tabelle 2: Valori medi dei dominii della Event Experience Scale

Affettivo	**5.56**
Cognitivo	**6.55**
Novità	**5.72**
Conativo	**6.09**
Totale	**23.92**

Mappa semantica degli Items della scala

Un sistema di analisi dati particolare, chiamato mappa semantica di connettività, basato sulla teoria dei grafi, ideato da Enzo Grossi e Massim Buscema, permette di visualizzare nel loro insieme gli items della scala rispetto ai valori attribuiti dai partecipanti.

Figura 4: mappa semantica di connettività della Event Experience Scale

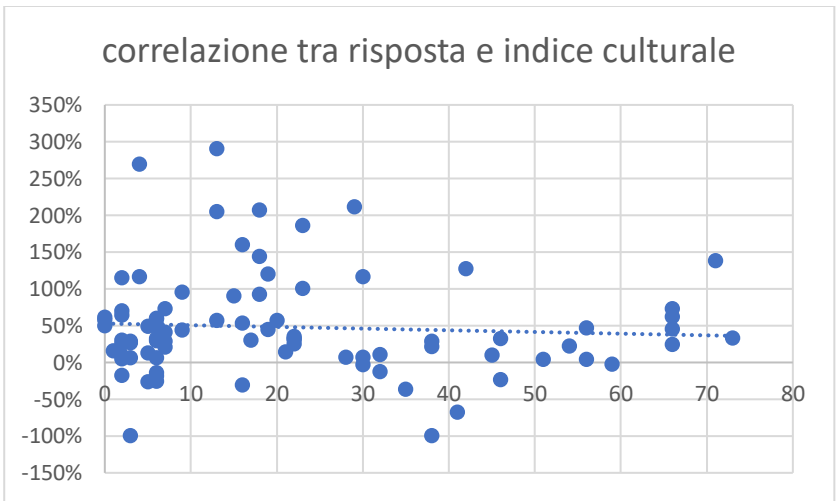


Il centro del grafo (nodo in rosso) è rappresentato da " ho riflettuto sule idea che ho avuto, a controprova del fatto che l'impatto maggiore è sulla sfera cognitiva.

Influenza dell'indice di partecipazione culturale e dell' età sulla risposta.

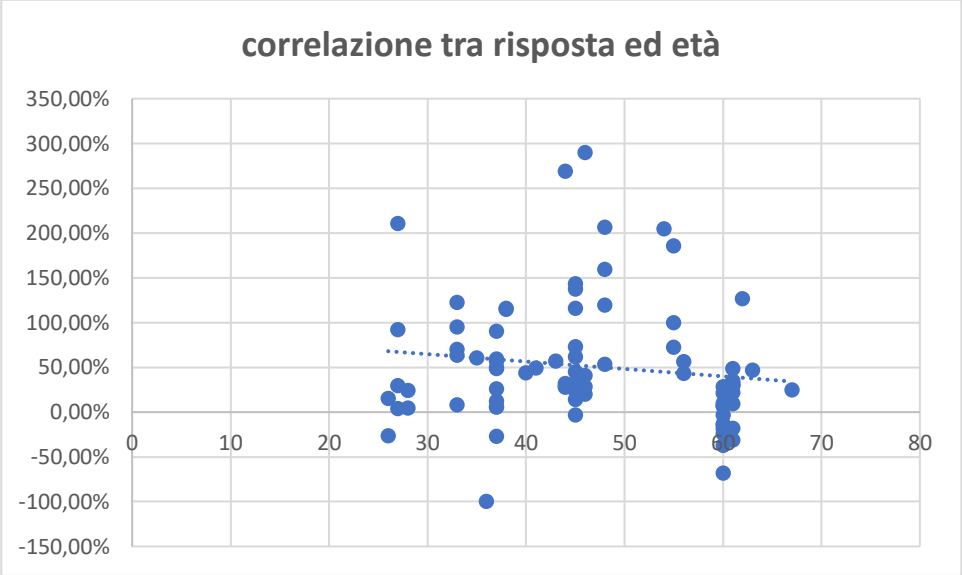
Con un apposito questionario, sviluppato da Enzo Grossi, si è misurato un indice di partecipazione culturale chiedendo ai soggetti quante volte nell'ultimo hanno svolto tutta una serie di attività culturali come cinema, teatro, opera lirica, concerti, mostre d' arte etc. Mettendo a confronto questo indice con la risposta di benessere percepito si è appurato che l'entità della partecipazione culturale non influenza la risposta di benessere ottenuta. Il grado di correlazione tra indice culturale e VAS post è infatti molto basso (r= 0.15). La figura 5 mostra la correlazione tra i due parametri. La linea di tendenza è praticamente piatta, a significare assenza di correlazione

Figura 5



Analogamente la correlazione tra età e risposta di benessere è molto bassa (r= -0.12) come è visibile dalla figura 6. La linea di tendenza è praticamente piatta, a significare assenza di correlazione.

Figura 6: Correlazione tra età e risposta



Il significato pratico di queste analisi di correlazione è che l'esperienza Arte Viva offre un beneficio psicologico indipendente dal grado di acculturazione del soggetto e dall'età e si presta quindi ad una implementazione nella popolazione generale.